

GASPARINA DI SOPRA COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D. ALIGHIERI 190 CASCINA GASPARINA D - 24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
Codice Fiscale	01428720161
Numero Rea	BG 000000206919
P.I.	01428720161
Capitale Sociale Euro	90.607
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114006

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	700	6.214
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.800	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.106.882	1.126.205
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.354	10.354
Totale immobilizzazioni (B)	1.138.036	1.136.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.973	2.440
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.741.105	1.452.657
Totale crediti	1.741.105	1.452.657
IV - Disponibilità liquide	218.163	113.465
Totale attivo circolante (C)	1.962.241	1.568.562
D) Ratei e risconti	26.733	16.907
Totale attivo	3.127.710	2.728.242
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.607	108.968
III - Riserve di rivalutazione	237.834	237.834
IV - Riserva legale	154.328	104.904
VI - Altre riserve	761.082	650.702
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	196.692	164.746
Totale patrimonio netto	1.440.543	1.267.154
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.269	401.942
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.584	922.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.383	121.603
Totale debiti	1.274.967	1.043.925
E) Ratei e risconti	11.931	15.221
Totale passivo	3.127.710	2.728.242

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.220.170	3.047.787
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.597	33.529
altri	47.491	28.070
Totale altri ricavi e proventi	93.088	61.599
Totale valore della produzione	3.313.258	3.109.386
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	292.866	299.694
7) per servizi	456.031	572.423
8) per godimento di beni di terzi	134.846	266.919
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.525.396	1.255.226
b) oneri sociali	387.849	306.011
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	186.257	162.853
c) trattamento di fine rapporto	102.584	90.383
e) altri costi	83.673	72.470
Totale costi per il personale	2.099.502	1.724.090
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59.204	33.246
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.200	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.004	33.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.946	2.570
Totale ammortamenti e svalutazioni	67.150	35.816
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(533)	1.596
14) oneri diversi di gestione	45.295	31.728
Totale costi della produzione	3.095.157	2.932.266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	218.101	177.120
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23	33
Totale proventi diversi dai precedenti	23	33
Totale altri proventi finanziari	23	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.015	10.894
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.015	10.894
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.992)	(10.861)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	198.109	166.259
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.417	1.513
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.417	1.513
21) Utile (perdita) dell'esercizio	196.692	164.746

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C. C.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolta

La cooperativa opera nel campo della solidarietà sociale, attraverso la gestione di servizi socio-educativi prevalentemente rivolti a persone con problemi di tossico dipendenza. L'attività viene svolta attraverso la gestione di comunità rivolte alla conoscenza reciproca con un percorso di disintossicazione progressivo; inoltre tramite l'accreditamento regionale sono gestiti anche degli appartamenti protetti successivi alla disintossicazione. Sempre nell'ambito assistenziale in appalto con un consorzio, la cooperativa svolge anche assistenza domiciliare a favore di utenti con disagio fisico e psichico. La cooperativa con l'attività svolta di pulizia e altri servizi cura l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 08/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114006.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. L g s. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Dottor Stefano Cantini iscritto al numero 79181 dell'albo revisori istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (ex art.2423bis, co. 1, n. 1 CC); infatti viene rilevato a tal proposito che nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID 19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23/02/2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in misura parziale degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, e anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139 /2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - L'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - La modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - L'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - L'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - L'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139 /2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;

- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D. lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C. C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6,
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C. C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rileva che al 31/12/2019 sono presenti crediti per euro 700 relativi a sottoscrizioni di nuovi soci; trattasi di adesioni avvenute nel periodo finale dell'esercizio precedente e tali importi sono stati riscossi nell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	6.214	(5.514)	700
Totale crediti per versamenti dovuti	6.214	(5.514)	700

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali
- II Immobilizzazioni materiali
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.138.036.

Rispetto al passato esercizio il valore sopra indicato ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.477.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.952.170	10.354	1.962.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	825.965		825.965
Valore di bilancio	0	1.126.205	10.354	1.136.559
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	26.000	34.681	-	60.681
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.989	-	1.989
Ammortamento dell'esercizio	5.200	54.004		59.204
Altre variazioni	-	1.989	-	1.989
Totale variazioni	20.800	(19.323)	-	1.477
Valore di fine esercizio				
Costo	26.000	1.984.862	10.354	2.021.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.200	877.980		883.180
Valore di bilancio	20.800	1.106.882	10.354	1.138.036

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Oneri di manutenzione straordinaria immobili di terzi

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 20.800.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In merito alla periodicità dell'ammortamento si rileva che per i suddetti oneri il periodo è stato definito in base alla durata del contratto di utilizzo dell'immobile pari ad anni cinque.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.106.882. In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati;
- Impianti;
- Macchine elettroniche ufficio;
- Mobili;
- Costruzioni leggere;
- Altri beni.

Si rileva nell'esercizio un incremento del costo storico dei beni materiali derivato principalmente dall'acquisizione di nuovi impianti e un decremento derivato dalla vendita di un automezzo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti	15%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature	20%
Automezzi	25%
Macchine Elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente: per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Misura e motivazioni di aumenti di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 10.354 e sono costituite esclusivamente dalla voce Partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 10.354 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La voce nel dettaglio comprende:

- Euro 26 Partecipazione consorzio CSA s.coop;
- Euro 1.549 Partecipazione consorzio CGM;
- Euro 29 Partecipazione BCC;
- Euro 8.750 Partecipazione consorzio Cum Sortis.

Rivalutazioni e svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione e rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.962.241. Rispetto al passato esercizio, il valore sopra indicato ha subito una variazione in aumento pari a euro 393.679.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.440	533	2.973
Totale rimanenze	2.440	533	2.973

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.973.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 533.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- Materiale di consumo € 2.973.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.741.105.

Rispetto al passato esercizio tale voce ha subito una variazione in aumento pari a euro 288.448.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.581.265 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale dedotto del fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.370.430	210.835	1.581.265	1.581.265
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.376	36.049	100.425	100.425
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.851	41.564	59.415	59.415
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.452.657	288.448	1.741.105	1.741.105

Di seguito il dettaglio dei crediti iscritti a bilancio:

Crediti verso clienti	
Crediti verso clienti	1.176.617
Crediti verso clienti fatture da emettere	412.594
Fondo svalutazione crediti	- 7.946
Totale	1.581.265
Crediti tributari	
Crediti verso erario per IRES	25
Crediti verso erario per IVA	100.400
Totale	100.425
Crediti diversi	
Crediti verso fornitori per acconti	40.000
Crediti verso fornitori per cauzioni	4.743
Crediti diversi	14.672
Totale	59.415

Si rileva che nel bilancio in oggetto non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio e oltre i cinque anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non presenti.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 218.163, corrispondono alla giacenza sul conto corrente intrattenuto presso le banca e alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	111.194	105.839	217.033
Denaro e altri valori in cassa	2.271	(1.141)	1.130
Totale disponibilità liquide	113.465	104.698	218.163

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

A livello analitico, i valori sopra indicati sono così distinti:

Risconti attivi assicurazioni	8.847
Risconti attivi canoni manutenzione	1.725
Risconti attivi canoni noleggio	226
Risconti attivi servizi per attività	2.538
Risconti attivi costi diversi	2.538
Risconti attivi interessi finanziamento	686
Risconti attivi contributo revisione	1.549
Risconti attivi spese telefoniche	132
Risconti attivi assistenza software	1.815
Risconti attivi servizi diversi	6.677
Totale	26.733

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.907	9.826	26.733
Totale ratei e risconti attivi	16.907	9.826	26.733

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale;
- III - Riserve di rivalutazione;
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	108.968	-	18.361		90.607
Riserve di rivalutazione	237.834	-	-		237.834
Riserva legale	104.904	49.424	-		154.328
Altre riserve					
Riserva straordinaria	650.703	110.379	-		761.082
Totale altre riserve	650.702	110.379	-		761.082
Utile (perdita) dell'esercizio	164.746	(164.746)	-	196.692	196.692
Totale patrimonio netto	1.267.154	(4.943)	18.361	196.692	1.440.543

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C. C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

1. Nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 400.269;
2. Nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 3.139. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 102.584.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	401.942
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.584
Utilizzo nell'esercizio	104.257
Totale variazioni	(1.673)
Valore di fine esercizio	400.269

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI DEBITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	472.101	233.553	705.654	568.271	137.383
Debiti verso fornitori	253.366	(86.496)	166.870	166.870	-
Debiti tributari	34.021	4.909	38.930	38.930	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.836	5.331	73.167	73.167	-
Altri debiti	216.601	73.745	290.346	290.346	-
Totale debiti	1.043.925	231.042	1.274.967	1.137.584	137.383

Nel dettaglio si rileva quanto segue:

Debiti esigibili entro l'esercizio corrente

Debiti v/Credito Cooperativo	19.996
Debiti v/Banca Mutui	548.275
Debiti v/fornitori	110.964
Debiti v/fornitori fatture da ricevere	55.906
Debiti verso Erario per Imposta Sost.Riv.TFR	2.213
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	36.334
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	383
Debiti v/INPS	67.084
Debiti c/INAIL	1.069
Debiti v/Enti previdenziali diversi	5.014
Debiti v/dipendenti	118.208
Debiti v/dipendenti c/ferie non godute	111.825
Debiti c/ritenute sindacali	2.137
Debiti v/soci per ristorno	40.000
Debiti v/soci per rimborsi	10.872
Debiti di competenza	4.068
Debiti diversi	3.236
Totale	1.137.584

Debiti esigibili oltre l'esercizio corrente

Debiti v/Banca Mutui	137.383
----------------------	---------

Totale	137.383
---------------	----------------

In riferimento ai debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nello specifico i debiti verso le banche per mutui, si rileva che sono compresi debiti esigibili oltre i cinque anni per l'importo di euro 9.354.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto precedente è stato indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i seguenti dettagli:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Importo Iniziale	Modalità di rimborso
UBI Banca	Mutuo ipotecario	28/06 /2026	SI	Ipoteca su immobile (Euro 460.000)	Euro 230.000	Mensile

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. Nello specifico si rileva il seguente dettaglio:

Risconti passivi prestazioni servizi	9.830
Risconti passivi contributi c/esercizio	1.750
Risconti passivi contributi c/progetti	351
Totale	11.931

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.196	(2.196)	-
Risconti passivi	13.025	(1.094)	11.931
Totale ratei e risconti passivi	15.221	(3.290)	11.931

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.220.170.

In merito alla voce A.5) relativa agli altri ricavi e proventi si rileva un valore di euro 93.088 e nel dettaglio tale voce è così composta:

- Contributi in conto esercizio

La voce comprende contributi da enti e da privati per l'importo di euro 45.597.

- Altri ricavi

In tale voce dell'importo di euro 47.491 sono compresi i proventi per affitti, le plusvalenze, i proventi vari, gli abbuoni e le sopravvenienze attive; quest'ultima voce rileva l'importo di euro 822 ed è relativa a competenze dell'esercizio precedente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.095.157. Nel dettaglio si rileva quanto segue:

Costi di produzione	
Costi per acquisti materiali di consumo e merci	292.866
Costi per servizi	456.031
Costi per godimento beni di terzi	134.846
Costi del personale	2.099.502
Ammortamenti e svalutazioni	67.150
Variazioni delle rimanenze	- 533
Oneri diversi di gestione	45.295
Totale	3.095.157

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel dettaglio i proventi e oneri finanziari risultano così composti:

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente banca	23
Totale	23

Oneri finanziari

Interessi passivi su mutui e finanziamenti	19.915
Interessi passivi su dilazione imposte	100
Totale	20.015

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139 /2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è rilevata al punto 20 del Conto Economico. Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le attività derivanti da imposte differite non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee tassabili.

Imposte dell'esercizio

La cooperativa nell'esercizio in oggetto ha accantonato imposte correnti; si rileva di seguito la specifica relativa alle seguenti imposte:

- **IRAP** - esenzione prevista dalla Regione Lombardia in quanto cooperativa sociale quindi ONLUS di diritto;

- **IRES** - l'importo accantonato è di euro 1.417; per il calcolo dell'imposta si è tenuto conto dell'esenzione del 50% sull'imponibile fiscale prevista dall'articolo 11 DPR 601/73 in quanto trattasi di cooperativa sociale e produzione e lavoro; il calcolo dell'abbattimento si rileva nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO ART. 11 DPR 601/73				
bilancio 2 0 1 9				
	CONTO ECONOMICO	COLONNA "A"	COLONNA "B"	COLONNA "C"
		apporto dei soci	materie prime e sussidiarie	altri costi
B6	Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	Costi relativi al personale socio (tute da lavoro, ecc)	0		
	Materie prime e sussidiarie		292865,78	
	Altri acquisti			0
B7	Costi per servizi			
	Costi relativi al personale socio (rimborsi spese, viaggi, soggiorni, ecc)	0		
	oneri accessori alle materie prime o sussidiarie (es. spese di trasporto, di importazione, di magazzinaggio, altri oneri direttamente accessori)			
	Altri servizi, appalti, subappalti			453503,64
B8	Costi per il godimento di beni di terzi			134845,65
B6	Costi per il personale			
	Costi relativi al lavoro dei soci	933805,23		
	Costi relativi al personale non socio			1165696,86
B10	Ammortamenti			67150,41
B11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-533	
B12	Accantonamento per rischi			
B13	Altri accantonamenti			
B14	Oneri diversi di gestione			
	Costi relativi al personale socio			
	Altri costi di gestione			42057,96
C17	Oneri finanziari			19914,98
D19	Rettifiche di valore attività finanziarie			
E21	Oneri straordinari			
E22	1.1.2 Imposte sul reddito di esercizio			
	TOTALI	933805,23	292332,78	1883169,5
	Calcolo percentuale di incidenza del lavoro dei soci sul lavoro di terzi (A*100 /C)= ----- %	49%		
	Poiché la percentuale è compresa tra il 25% e il 50% la cooperativa sociale è esente da IRES per 50% dell'imponibile ai sensi dell'art. 11 DPR 601/73			

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c. c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 n. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	47
Altri dipendenti	17
Totale Dipendenti	64

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non presenti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 196.692, (euro 196.691,92) come segue:

- Il 3%. (euro 5.900,76), al fondo mutualistico articolo 11 della legge 59/92;
- Il 30%, (euro 59,007,58), al fondo riserva legale indivisibile art.12 legge 904/77;
- Il residuo (euro 131.783,58), al fondo di riserva straordinaria indivisibile articolo 12 della legge 904/77.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento all'emergenza sanitaria COVID-19 che ha colpito soprattutto il territorio della provincia di Bergamo rileviamo che i primi quattro mesi dell'anno hanno visto la riduzione di parecchie attività della nostra Cooperativa, in particolar modo:

Area dipendenza:

v Riduzione ingressi ospiti a causa:

- 1) Sert chiusi che non inviavano.
- 2) Ingressi nuovi utenti procedura quarantena con isolamento- pochi i posti a disposizione.

v Gestione del personale:

- 1) Previsione di turni che garantissero il minor numero di personale contemporaneamente, nel rispetto della normativa di accreditamento.
- 2) Utilizzo di banca ore, ferie e permessi.
- 3) Numerose malattie anche di lunga durata che hanno richiesto assunzione temporaneo di nuovo personale, anche con agenzia interinale.
- 4) Riunioni ed equipe in video conferenza.
- 5) Blocco formazione, consentita solo quella online.

v Incremento acquisti DPI e detergenti per pulizia.

Area servizi domiciliari (ADI e SAD):

v Riduzione assistenze SAD nelle RSA aperte di Fontanella e Martinengo

v ADI deflessione attività ordinaria, aumento prelievi privati

v Istituito servizio ADI e SAD COVID

v Numerose malattie/quarantene anche di lunga durata.

v Incremento notevole di acquisto di DPI

Area Lavoro:

v Continuazione attività di pulizia per le commesse con le imprese in atto.

v Chiusura delle attività di pulizia private, della manutenzione del verde, tinteggiature, sgomberi ecc.

v Aumento vendita dei prodotti agricoli grazie consegne domicilio.

Area Amministrazione:

Attivazione dello smart-working, previsione turni in ufficio al minimo del personale nel periodo di lock down.

Attivazione Cassa Integrazione:

La cassa integrazione è stata attivata per il personale amministrativo e per il personale area lavoro per un totale di 11 persone; ad oggi è stata utilizzata per un totale di 213 ore. In molti casi si è preferito prima utilizzare ferie e permessi. La cassa continuerà per i mesi di maggio e di giugno.

CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Area Dipendenze: nei primi 4 mesi di gestione c'è stato una diminuzione di presenze di circa 290 giornate, in termine di fatturato si registra un incremento (rispetto anno precedente) di circa 1.300,00 determinato dall'applicazione di aumento delle rette non in vigore per anno precedente, la perdita di fatturato è di circa 17.000,00 se si considera la media di presenze degli anni precedenti.

Area ADI e SAD:

Il servizio SAD d presenta una diminuzione di fatturato di circa Euro 25.000,00

Il servizio ADI invariato

Area B:

Area agricoltura ha avuto un notevole incremento dei corrispettivi di circa 30.000,00 euro, di contro la contrazione dell'area dei servizi riporta una riduzione di circa 12.000,00 euro. Rileviamo inoltre che la situazione finanziaria della Cooperativa attualmente si presenta stabile ed invariata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art.1, co.125-129, Legge 04/08/2017, n.124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L.124/2017; si rileva di seguito un prospetto riepilogativo:

ENTE CONCEDENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ALTRI DATI	Reg. UE de minimis	Importo erogato
CCIAA BG	"Bando impresa sviluppo"	atto n. 168 del 02/08 /2018	Reg.UE n. 1407/2013	2.520,00
Provincia BG	Incentivi Assunzione disabili	Prv.38324 del 18/6/2018	Reg.UE n. 1407/2013	10.375,00
Fondo Artigianato formazione	Fondi Interprofessionali	atto concessione 7811-2019 del 12/07 /2019	Reg.UE n. 1407/2013	11.880,00
Ente Stato	Contributo 5 per mille			2.258,00

In merito al contributo relativo al Fondo Artigianato Formazione l'erogazione è avvenuta non direttamente alla cooperativa ma all'Ente che ha svolto l'attività di formazione.

Nota integrativa, parte finale

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Esercizio 2018		Esercizio 2019	
Costo del lavoro soci (voceB9)	€ 713.680	41,39%	€ 933.805	44,48%
Costo del lavoro soci (voceB7)	€ -			
Costo del lavoro terzi (voce B9)	€ 1.010.410	58,61%	€ 1.165.697	55,52%
Costo del lavoro terzi (voce B7)	€ -			
Totale costo del lavoro	€ 1.724.090	100,00%	€ 2.099.502	100,00%

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/99 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

La Cooperativa, conformemente all'articolo 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante: a/ la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b/ lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/91. La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali e educativi è strettamente connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa. Scopo della Cooperativa è quello di realizzare, anche tramite l'inserimento lavorativo, un processo di inclusione sociale, avvalendosi della rete dei servizi che, a vario titolo gravitano intorno alle persone inserite. La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dandole continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa si propone, nel contempo

di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività. La Cooperativa potrà svolgere la propria attività anche con soggetti non soci. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto.

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 nei confronti dei soci, delle cooperative e dei consorzi può essere così sinteticamente rappresentata:

ATTIVO		
Crediti verso soci per azioni		€ 700
Immobilizzazioni Finanziarie		
	Partecipazioni in cooperative e consorzi	€ 10.354
PASSIVO e NETTO		
Capitale sociale		
	Soci ordinari	€ 90.607
Debiti verso soci	c/ristorno	€ 40.000

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative e i consorzi sono così rappresentate:

Costi della produzione	
Personale socio	€ 933.805

Ristorno ai soci

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 40.000 che risulta già imputata alla corrispondente voce del conto economico.

Nella determinazione del ristorno l'Organo amministrativo si è attenuto alle norme previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale nonché inferiore all'altro limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità peraltro alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/E del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

<u>determinazione incidenza soci</u>			
descrizione	soci	altri	totale
Costo personale dipendente	893.805,23	1.165.696,86	2.059.502,09
Costo collaboratori progetto e ammin.	0,00	0	0,00

totali	893.805,23	1.165.696,86	2.059.502,09
percentuale di incidenza	43,399093	56,6009069	100,00
<u>determinazione limite massimo ristornabile</u>			
Utile di bilancio ante - ristorno			236.691,92
Rivalutazioni (voce D)			0,00
Proventi straordinari (ex voce E)			0,00
Utile netto 2018			236.691,92
Limite massimo ristornabile ai soci (percentuale 43,40%)			102.722,15

(A)

Determinazione ammontare massimo di ristorno cooperative di produzione lavoro (Art. legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	€ 933.805
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	€ 280.141

Importo massimo da ristornare ai soci (importo minore tra A e B)	€ 102.722
<i>Importo ristorno proposto da Consiglio di Amministrazione</i>	€ 40.000

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Al 31/12/2019 il numero dei soci risulta essere di 63. Nel corso dell'esercizio in oggetto sono pervenute n. 31 domande di ammissione a socio e n. 15 domande di dimissione (tutte accolte).

Il valore del capitale sociale rispetto all'esercizio precedente ha registrato un decremento di eur 18.361. Tale variazione è principalmente dovuta dall'uscita di alcuni soci che precedentemente

avevano versato azioni con valore più elevato rispetto agli altri in quanto erano riferite all direttive del Fondo Jeremie.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presidente del consiglio di amministrazione.

Fabio Mario Loda.